

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 21 dicembre 2012

In Aosta, il giorno ventuno (21) del mese di dicembre dell'anno duemiladodici con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Leonardo LA TORRE

Albert LANIECE

Ennio PASTORET

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'Istruzione e Cultura sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione e che l'Assessore Manuela ZUBLENA interviene alle ore 8.08 dopo l'approvazione della deliberazione n. 2436.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Massimo BALESTRA _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2481** OGGETTO :

INDIVIDUAZIONE DI AZIONI DA APPLICARE DALL'ANNO 2013, VOLTE A FAVORIRE IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 2011.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14, con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004, diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama inoltre l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Ricorda che successivamente il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani è stato normato dall'art. 8 della l.r. 19.12.2005, n. 34, il cui contenuto è stato trasfuso, ad opera della l.r. 24.12.2007, n. 34 (art. 2, comma 1), nell'art. 2bis della l.r. 20.11.1995 n. 48, ora integrato dall'art. 8, comma 14, della l.r. 21.11.2012, n. 31 (Legge finanziaria per gli anni 2013/2015), che ha disciplinato il Patto di stabilità, senza più limiti temporali, prevedendo:

- il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- il disposto secondo cui, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali sottoscrivono, con le modalità dell'intesa di cui all'articolo 67 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*), un accordo per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti dal Patto di stabilità per il riequilibrio della finanza pubblica;
- la competenza della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, sentita la competente Commissione consiliare permanente, a stabilire, tenuto conto delle spese correlate all'esercizio delle funzioni devolute dalla Regione al sistema degli enti locali in ambito socio-assistenziale, criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto di stabilità per gli enti locali della Regione, ivi compresa l'introduzione di misure a carico degli enti inadempienti.

Richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003, n. 858 del 24/03/2006 e n. 3810 del 19/12/2008 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis della l.r. 48/1995, tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione, con le quali sono stati definiti, prima per i periodi 2002/2005 e 2006/2008, poi, a partire dall'anno 2009, gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004, n. 881 del 25/03/2005, n. 859 del 24/03/2006 (e provvedimento dirigenziale n. 1027 del 13/03/2007), n. 458 del 23/02/2007, n. 715 del 14/03/2008, n. 3812 del 19/12/2008 (e n. 3822 del 30/12/2009), n. 3823 del 30/12/2009 (e n. 3746 del 30/12/2010) e n. 3748 del 30/12/2010 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione", con le quali sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi del Patto e individuati gli indicatori utili a misurare il raggiungimento per gli anni dal 2002 al 2011.

Richiama altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005 ad oggetto "Modifica parziale dei documenti allegati alle DGR 1196/2003, 742/2004 e 881/2005; definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie; individuazione di incentivi o disincentivi al fine di favorire il rispetto degli obiettivi del patto; pubblicazione dei risultati del monitoraggio", con la quale la Giunta regionale, su proposta della Sezione finanza del Comitato finanza e contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta e previo parere del

Consiglio permanente degli enti locali, ha, tra l'altro, modificato parzialmente le modalità di calcolo del saldo finanziario previste dalle Discipline del Patto di stabilità degli anni 2003, 2004 e 2005 relativamente all'entrata dei proventi delle concessioni edilizie e del condono edilizio.

Richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 12/05/2006 ad oggetto "Approvazione d'integrazioni all'allegato della DGR n. 881 del 25/3/2005 e all'allegato C) della DGR n. 4691 del 30/12/2005, concernenti la disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione, in relazione alla definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie per i saldi finanziari 2005", con la quale, tra l'altro, è stata integrata la Disciplina per l'anno 2005 ed è stata confermata la tipologia delle entrate e delle spese straordinarie da escludere dal calcolo del saldo finanziario 2005, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005.

Richiama anche le deliberazioni della Giunta regionale n. 460 del 23/02/2007, n. 714 del 14/03/2008, n. 3880 del 30/12/2008, n. 3821 del 30/12/2009, n. 3747 del 30/12/2010 e n. 3192 del 30/12/2011 con le quali la Giunta regionale ha, tra l'altro, definito le azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del patto da applicare negli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del saldo finanziario programmatico nell'anno 2005 in relazione ai risultati del saldo finanziario 2003, nell'anno 2006 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2004, nell'anno 2007 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2005, nell'anno 2008 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2006, nell'anno 2009 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2007 e nell'anno 2010 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2008.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 3976 dell'8/11/2004 ad oggetto "Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per la costituzione del "Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta"" e n. 2604 del 5/09/2008 ad oggetto "Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per il rinnovo del "Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta"", con la quale il Comitato, organismo tecnico-politico con funzioni consultive e propositive in materia di finanza e contabilità degli enti locali, è stato rinnovato.

Evidenzia che tra le funzioni del Comitato è ricompresa la definizione e lo sviluppo della Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento per il funzionamento, si articola in due Sezioni: finanza e contabilità.

Evidenzia che tra le funzioni della Sezione finanza, ai sensi del Protocollo d'intesa, rientra la definizione dello sviluppo della Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione, anche mediante il monitoraggio dei dati e l'analisi delle relative risultanze, nonché la formulazione di proposte per il superamento delle eventuali problematiche emerse.

Richiama altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 3748 del 30/12/2010 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione – anno 2011", con la quale la Giunta regionale, oltre a stabilire la Disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2011, ha previsto:

1. la necessità di introdurre azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del contenimento del saldo finanziario, per i Comuni, e del contenimento del costo unitario

di alcuni centri di costo, per le Comunità montane, mediante la previsione di opportuni incentivi o disincentivi, assegnando una specifica competenza propositiva al Comitato, secondo quanto di seguito riportato:

“Pertanto, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati dei saldi finanziari tratti dal rendiconto 2011 (per i Comuni, e i dati dei costi tratti dalla contabilità analitica (benchmarking 2012 su dati 2011), per le Comunità montane), procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità ed in particolare della Sezione finanza:

a) *a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto dell’evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:*

1. *spese di personale;*
2. *spese relative alle consulenze e agli incarichi esterni;*
3. *spese per l’erogazione dei contributi;*
4. *interventi in materia di finanza locale;*
5. *spese derivanti dall’assunzione di mutui e prestiti,*
6. *incentivazione delle entrate proprie dell’ente.*

A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate anche in relazione alla dimensione dei Comuni, al risultato ottenuto a livello individuale e complessivo, alla tipologia del saldo stesso (competenza o cassa) (e al numero di centri di costo verificati);

.....omissis.....

b) *a rendere noti i risultati del monitoraggio con la pubblicazione degli stessi nella sezione “Enti Locali” del sito Internet dell’Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d’Aosta.”;*

2. la necessità di introdurre azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo della riduzione del debito, per i Comuni, mediante la previsione di specifiche discipline e/o opportuni incentivi o disincentivi, secondo quanto di seguito riportato:

“Pertanto, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati del debito tratti dal rendiconto 2011, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità ed in particolare della Sezione finanza:

a) *a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo della riduzione del debito, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto dell’evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:*

1. *vincoli di destinazione di quota dell’avanzo di amministrazione per l’estinzione anticipata dei mutui;*
2. *interventi in materia di finanza locale;*
3. *spese derivanti dall’assunzione di mutui e prestiti;*
4. *incentivazione delle entrate proprie dell’ente.*

.....omissis.....

b) *a rendere noti i risultati del monitoraggio con la pubblicazione degli stessi nella sezione “Enti Locali” del sito Internet dell’Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d’Aosta.”.*

Sottolinea che il Coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, che svolge anche la funzione di Coordinatore della Sezione finanza, ha evidenziato che:

- il Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, ed in particolare la Struttura finanza e contabilità enti locali, ha eseguito il monitoraggio ed effettuato il confronto:
 1. per i Comuni, tra la media dei saldi finanziari di ogni ente 2003, 2004, 2005 (depurati dalle entrate e spese straordinarie evidenziate dai Comuni e rientranti tra le tipologie approvate dalla DGR n. 4691/2005 e confermate dalla DGR n. 1374/2006 e rivalutati), 2006, 2007, 2008, 2009 (direttamente depurati e rivalutati) e il saldo 2011, (direttamente depurato dagli enti);
 2. per le Comunità montane, tra il costo medio unitario sostenuto nell'anno 2009 dei centri di costo individuati (centri vacanza/soggiorni climatici di vacanza per minori/soggiorni climatici per anziani/ufficio gestione amministrativa del personale degli enti convenzionati/assistenza domiciliare integrata/microcomunità/telesoccorso-teleassistenza) e attivati nell'anno 2009 da almeno sei Comunità montane e il costo unitario 2011 effettivamente sostenuto (scostamento consentito 20%);
 3. per i Comuni, tra la media del rapporto debito/entrate proprie (Titoli I e III) dell'insieme dei Comuni nel quadriennio 2006/2009 e il rapporto debito/entrate proprie di ogni ente al 31 dicembre 2011;
- il Comitato finanza e contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, ed in particolare la Sezione finanza, sulla base del monitoraggio effettuato sui dati del rendiconto 2011, per i Comuni, e del benchmarking 2012 su dati 2011, per le Comunità montane, nel corso dell'anno 2012 ha affrontato le problematiche indicate nella deliberazione sopra citata e, in particolare:
 1. ha valutato, per l'obiettivo del contenimento del saldo finanziario, l'opportunità di prendere in considerazione solo i dati relativi alla competenza (accertamenti e/o impegni) ritenuti più stabili e significativi rispetto ai dati di cassa, anche in relazione alla struttura di bilancio degli enti locali;
 2. ha individuato, sulla base del monitoraggio, i Comuni rispettosi del vincolo del contenimento del saldo finanziario stabilito con la Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2011 e quelli non rispettosi, come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione;
 3. ha individuato, sulla base del monitoraggio, le Comunità montane rispettose del vincolo del contenimento del costo unitario per l'anno 2011 dei centri di costo individuati, nell'ambito di valori che non si discostino per più del 20% dal costo medio dell'anno 2009 dei suddetti centri di costi, stabilito con la Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2011, e quelle non rispettose, come risulta dall'allegato B) alla presente deliberazione;
 4. ha individuato, sulla base del monitoraggio, i Comuni rispettosi del vincolo della riduzione del debito stabilito con la disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2011 e quelli non rispettosi, come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione;
 5. ha verificato che nessun ente ha ritardato l'invio dei prospetti richiesti oltre i 60 giorni stabiliti dalla Disciplina 2011;
 6. ha ritenuto non opportuno prevedere disincentivi finanziari analoghi a quelli previsti per l'anno 2006, in relazione al ridotto numero di enti che risultano non aver rispettato gli obiettivi del contenimento del saldo finanziario, del costo unitario e del debito dell'anno 2011;

7. ha evidenziato, altresì, l'opportunità, in relazione al risultato, di non prevedere per l'anno 2013 alcun incentivo per i Comuni e le Comunità montane virtuosi e, nel contempo, di prevedere azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità per gli enti non virtuosi;
8. ha individuato, pertanto, le azioni da applicare nell'anno 2013 in relazione ai risultati del saldo 2011, per agevolare i Comuni al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento del saldo finanziario, come risulta dall'allegato A1) al presente provvedimento;
9. ha individuato, inoltre, le azioni da applicare nell'anno 2013 in relazione ai risultati del costo unitario 2011, per agevolare le Comunità montane al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento del costo unitario, come risulta dall'allegato B1) al presente provvedimento;
10. ha individuato, infine, le azioni da applicare nell'anno 2013 in relazione ai risultati del debito 2011, per agevolare i Comuni al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del debito, come risulta dall'allegato C1) al presente provvedimento;
11. ha ritenuto opportuno prevedere la pubblicazione dei risultati del raffronto dei saldi 2011 rispetto alla media 2003/2009 e della verifica della situazione debitoria 2011 rispetto alla media regionale 2006/2009 per i Comuni e del raffronto dei costi unitari 2011 rispetto alla media dei costi unitari 2009 per le Comunità montane, nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
12. ha sottolineato che rientra nelle funzioni degli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui agli allegati A1), B1) e C1), ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Evidenzia l'opportunità di accogliere le proposte della Sezione finanza del Comitato finanza e contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, anche in relazione al fatto che le stesse sono frutto di un continuo confronto con i rappresentanti degli enti locali.

Sottolinea che, poiché tutti i Comuni e le Comunità montane valdostani, in relazione alle loro caratteristiche demografiche ed all'articolazione della finanza locale, sono assoggettati alle regole del Patto, mentre le norme statali fino all'anno 2012 prevedono vincoli solo per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, è necessario evidenziare che il dato aggregato dei Comuni e delle Comunità montane valdostani, relativo al saldo 2011 e al debito 2011, risulta coerente con gli obiettivi del miglioramento del saldo finanziario e della riduzione del debito, mentre i risultati dei singoli enti denotano alcuni scostamenti, per cui è comunque necessario intervenire con le misure di cui agli allegati A1), B1) e C1).

Propone pertanto di approvare gli allegati A), A1), B), B1), C) e C1) alla presente deliberazione.

Ritiene inoltre necessario stabilire che l'efficacia di tali disposizioni decorra dal 1° gennaio 2013 e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin;
- visto l'allegato "A)" che ha individuato, sulla base del monitoraggio, i Comuni rispettosi del vincolo del miglioramento del saldo finanziario stabilito con la Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2011 e quelli non rispettosi;

- visto l'allegato "B)" che ha individuato, sulla base del monitoraggio, le Comunità montane rispettose del vincolo del contenimento del costo unitario di alcuni centri di costo stabiliti con la Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2011 e quelle non rispettose;
- visto l'allegato "C)" che ha individuato, sulla base del monitoraggio, i Comuni rispettosi del vincolo della riduzione del debito stabilito con la Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2011 e quelli non rispettosi;
- visto l'allegato "A1)", redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, che ha stabilito le azioni volte a favorire il rispetto dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario da applicare nell'anno 2013 ai Comuni individuati nell'allegato "A)";
- visto l'allegato "B1)", redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, che ha stabilito le azioni volte a favorire il rispetto dell'obiettivo del contenimento del costo unitario per l'anno 2011 da applicare nell'anno 2013 alle Comunità montane individuate nell'allegato "B)";
- visto l'allegato "C1)", redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, che ha stabilito le azioni volte a favorire il rispetto dell'obiettivo della riduzione del debito da applicare nell'anno 2013 ai Comuni individuati nell'allegato "C)";
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 18 dicembre 2012 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 19 dicembre 2012 (prot. n. 9369 del 20 dicembre 2012) dalla competente Commissione del Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48, art. 2bis;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 635 in data 30 marzo 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014 con attribuzione alle nuove strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2012, con decorrenza 1° aprile 2012 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanza e contabilità enti locali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 20.11.1995 n. 48, del Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2009 e della Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2011, le azioni da applicare nell'anno 2013, di cui agli allegati A1) e C1), ai singoli Comuni non rispettosi degli obiettivi, risultanti dagli allegati A) e C), volte a favorire il rispetto degli obiettivi del miglioramento del saldo finanziario e della riduzione del debito del Patto di stabilità, precisando che sono presi in considerazione esclusivamente i dati relativi agli accertamenti e agli impegni di competenza;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 20.11.1995 n. 48, del Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2009 e della Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2011, le azioni da applicare nell'anno 2013, di cui all'allegato B1), alle singole Comunità montane non rispettose dell'obiettivo, risultanti dall'allegato B), volte a favorire il rispetto dell'obiettivo del contenimento del costo unitario per l'anno 2011 del Patto di stabilità, precisando che sono presi in considerazione esclusivamente i dati relativi ai centri di costo individuati (centri vacanza/soggiorni climatici di vacanza per

minori/soggiorni climatici per anziani/ufficio gestione amministrativa del personale degli enti convenzionati/assistenza domiciliare integrata/microcomunità/telesoccorso-teleassistenza), attivati nell'anno 2009 da almeno sei Comunità montane;

- 3) di stabilire che l'efficacia di tali disposizioni decorra dal 1° gennaio 2013 e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2014;
- 4) di prevedere la pubblicazione dei risultati del raffronto dei saldi 2011 rispetto alla media 2003/2009, della verifica della situazione debitoria 2011 rispetto alla media regionale 2006/2009, per i Comuni, e del raffronto dei costi unitari 2011 rispetto alla media dei costi unitari 2009 per le Comunità montane, nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- 5) di dare atto che spetta agli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui agli allegati A1), B1) e C1), nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
- 6) di invitare i Comuni e le Comunità montane che non abbiano rispettato l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario 2011, del contenimento del costo unitario 2011 e della riduzione del debito 2011 ad adottare le opportune misure correttive, rientranti nell'ambito della propria autonomia finanziaria, finalizzate alla riduzione delle spese correnti, all'aumento delle entrate proprie e al contenimento del livello di indebitamento.

Allegato A) alla DGR n. 2481 del 21/12/2012

Comuni	Raffronto saldi finanziari depurati (entrate accertate - spese impegnate) Fonte: conto di bilancio 2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2011	
	incremento decremento %	tra 2011 e media anni 2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009
Allein		-0,006
Antey-Saint-André		-8,563
Aosta		3,691
Amad		-2,884
Arvier		6,028
Avisè		0,085
Ayas		62,831
Aymavilles		-1,556
Bard		13,108
Bionaz		24,937
Brissogne		-1,132
Brusson		-0,516
Challand-Saint-Anselme		-2,312
Challand-Saint-Victor		-0,229
Chambave		-2,986
Chamois		0,389
Champdepraz		23,027
Champorcher		1,250
Charvensod		-2,223
Châtillon		16,822
Cogne		-2,407
Courmayeur		6,816
Donnas		1,745
Doues		-0,896
Emarèse		12,710
Etroubles		5,249
Fénis		17,377
Fontainemore		5,463
Gaby		-17,057
Gignod		1,089
Gressan		-0,856
Gressoney-La-Trinité		-2,944
Gressoney-Saint-Jean		-1,485
Hône		4,201
Introd		9,981
Issime		-1,807
Issogne		0,581
Jovençon		0,760
La Magdeleine		-2,220
La Salle		31,319
La Thuile		45,577
Lillianes		29,956
Montjovet		7,432
Morgex		4,921
Nus		-21,944
Ollomont		23,555
Oyace		6,325
Perloz		0,114
Pollein		5,983
Pontboset		3,615
Pontey		22,490
Pont-Saint-Martin		1,761
Pré-Saint-Didier		1422,200
Quart		4,232
Rhêmes-Notre-Dame		3,239
Rhêmes-Saint-Georges		9,119
Roisin		-2,507
Saint-Christophe		-2,829
Saint-Denis		-2,887
Saint-Marcel		0,486
Saint-Nicolas		15,050
Saint-Oyen		-2,916
Saint-Pierre		5,829
Saint-Rhémy-en-Bosses		6,350
Saint-Vincent		-2,961
Sarre		-0,181
Torgnon		11,448
Valgrisenche		3,029
Valpelline		13,054
Valsavarenche		-1,960
Valtournenche		6,132
Verrayes		-12,508
Verrès		0,758
Villeneuve		-0,860

N.B. - Disciplina anno 2011
Il peggioramento del saldo finanziario
tra la media 2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009
e il 2011 deve permanere entro il 3,02%

Allegato A1) alla DGR n. 2481 del 21/12/2012.

Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare nell'anno 2013 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario nell'anno 2011:

- a) riduzione degli impegni di spesa del 10% rispetto a quanto impegnato sul bilancio 2011 per:
- la concessione di vantaggi economici ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, e dell'art. 11 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19;
- b) divieto di procedere a nuove assunzioni di personale a tempo determinato.
Sono escluse dal divieto di assunzioni a tempo determinato:
- la sostituzione di personale assente per una durata superiore ai novanta giorni, fatto salvo il rispetto delle limitazioni poste dalla normativa vigente; l'esclusione opera fino all'attuazione dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.
 - le assunzioni di personale disabile, ai sensi della L. 12 marzo 1999, n. 68;
- c) obbligo di accertare nell'anno 2013 introiti per "Proventi dei servizi pubblici" (entrate - titolo III - categoria 01) con un aumento minimo del 5% rispetto a quanto accertato nell'anno 2011; tale aumento va calcolato con esclusione degli incrementi derivanti da obblighi normativi e a parità di servizi erogati.

Allegato B) alla DGR n. 2481 del 21/12/2012

Patto di stabilità - Disciplina anno 2011 COMUNITA' MONTANE Determinazione del costo anni 2009 - 2011																					
				Costi unitari effettivi 2009 (dati bench 2010 su consuntivo 2009)								Costo unitario 2011 effettivo (dati bench 2012 su consuntivo 2011)									
	Funzioni comunali esercitate obbligatoriamente dalla Comunità montana	Centri di costo minimi obbligatori	Misura	CM Valdigne Mont Blanc	CM Grand Paradis	CM Grand Combin	CM Mont Emilius	CM Monte Cervino	CM Evancon	CM Mont Rose	CM Walser Alta Valle del Lys	Media Costo unitario 2009	Costo unitario 2011 consentito (+20% costo medio 2009)	CM Valdigne Mont Blanc	CM Grand Paradis	CM Grand Combin	CM Mont Emilius	CM Monte Cervino	CM Evancon	CM Mont Rose	CM Walser Alta Valle del Lys
a.1	Organizzazione e gestione di centri estivi per minori	Centri vacanza	sommatoria utenti giornalieri	76,18	53,70	54,46	56,48	63,12	/	52,37	/	59,39	71,26	62,24	58,29	52,91	56,21	68,28	47,54	37,97	/
a.2		Soggiorni climatici di vacanza per minori (*)	n. utenti	1.678,36	1.048,34	1.345,09	707,94	1.184,92	/	/	/	1.192,93	1.431,52	2.126,67	938,10	1.142,60	1.071,41	1.120,64	/	/	/
a.3	Organizzazione e gestione di soggiorni climatoterapici per anziani	Soggiorni climatici per anziani	sommatoria utenti giornalieri	106,02	120,71	77,99	73,03	89,22	76,26	65,25	/	86,93	104,31	134,89	90,36	47,34	67,28	97,24	64,65	68,17	/
a.4	Gestione del servizio contabile relativo al personale dei Comuni compresi nel territorio comunitario	Ufficio gestione amministrativa del personale degli enti convenzionati	n. cedolini	40,36	43,58	31,10	20,43	36,32	/	16,53	15,65	29,14	34,97	42,96	38,42	31,31	21,79	42,85	/	13,32	11,19
a.5	Servizi socio-assistenziali per anziani	Assistenza domiciliare integrata	n. ore annue di servizio prestato	30,85	57,87	31,52	35,20	31,75	27,69	51,44	37,45	37,97	45,57	29,93	51,38	33,16	36,48	31,14	36,81	55,19	24,82
a.6		Microcomunità	n. posti letto autorizzati	47.757,07	58.345,97	47.694,20	58.087,69	49.717,89	43.609,21	41.696,83	38.612,86	48.190,22	57.828,26	48.069,49	57.480,55	49.132,13	55.649,31	48.534,01	43.837,31	40.940,95	45.789,45
a.7		Telesoccorso - teleassistenza	n. utenti iscritti al servizio	1.093,14	617,84	479,78	390,73	797,27	249,14	1.015,00	/	663,27	795,93	849,26	501,36	469,47	963,03	987,70	445,55	807,22	/

(*) Tale attività non risulta essere svolta da almeno 6 Comunità montane, come previsto dalla Disciplina dell'anno 2011

Allegato B1) alla DGR n. 2481 del 21/12/2012.

Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare nell'anno 2013 alle Comunità montane che non hanno rispettato l'obiettivo del contenimento del costo unitario nell'anno 2011 dei seguenti centri di costo minimi obbligatori attivati nell'anno 2009 da almeno 6 Comunità montane:

1. centri vacanza;
 2. soggiorni climatici per anziani;
 3. ufficio gestione amministrativa del personale degli enti convenzionati;
 4. assistenza domiciliare integrata;
 5. micro comunità;
 6. telesoccorso-teleassistenza.
-
- riduzione degli impegni di spesa del 10% rispetto alle somme impegnate sul bilancio 2011 per ogni funzione comunale esercitata obbligatoriamente dalla Comunità montana, correlata ai sopra indicati centri di costo, per la quale si è verificato il mancato rispetto dell'obiettivo del contenimento del costo unitario, stabilito dalla Disciplina dell'anno 2011.

Il centro di costo “soggiorni climatici di vacanza per minori” non viene considerato in quanto tale attività non è svolta da almeno sei Comunità montane, come previsto dalla Disciplina dell'anno 2011.

Comuni	Verifica situazione debitoria relativa	
	Fonte:conto di bilancio 2011	
	rapporto % debito e entrate proprie anno 2011	
Allein		1047,34%
Antey-Saint-André		25,73%
Aosta		167,60%
Arnad		60,89%
Arvier		123,26%
Avise		412,41%
Ayas		26,27%
Aymavilles		276,72%
Bard		0,00%
Bionaz		325,79%
Brissogne		201,19%
Brusson		202,25%
Challand-Saint-Anselme		98,07%
Challand-Saint-Victor		133,60%
Chambave		51,14%
Chamois		406,80%
Champdepraz		107,79%
Champorcher		220,23%
Charvensod		257,54%
Châtillon		364,17%
Cogne		93,67%
Courmayeur		61,79%
Donnas		7,27%
Doues		767,50%
Emarèse		498,01%
Etroubles		382,09%
Fénis		252,96%
Fontainemore		115,94%
Gaby		136,85%
Gignod		74,09%
Gressan		217,76%
Gressoney-La-Trinité		19,98%
Gressoney-Saint-Jean		54,17%
Hône		182,00%
Introd		80,54%
Issime		26,31%
Issogne		117,59%
Jovençon		108,37%
La Magdeleine		159,55%
La Salle		206,89%
La Thuile		40,42%
Lillianes		238,37%
Montjovet		215,35%
Morgex		146,73%
Nus		182,50%
Ollomont		285,49%
Oyace		675,07%
Perloz		140,58%
Pollein		101,86%
Pontboset		384,31%
Pontey		215,93%
Pont-Saint-Martin		39,97%
Pré-Saint-Didier		150,26%
Quart		282,46%
Rhêmes-Notre-Dame		49,88%
Rhêmes-Saint-Georges		858,14%
Roisan		572,53%
Saint-Christophe		86,34%
Saint-Denis		636,34%
Saint-Marcel		170,29%
Saint-Nicolas		273,26%
Saint-Oyen		346,50%
Saint-Pierre		348,12%
Saint-Rhémy-en-Bosses		424,13%
Saint-Vincent		164,14%
Sarre		346,14%
Torgnon		240,32%
Valgrisenche		106,51%
Valpelline		543,93%
Valsavarenche		321,72%
Valtournenche		135,18%
Verrayes		377,52%
Verrès		66,78%
Villeneuve		246,35%

N.B. - Disciplina anno 2011
 Il rapporto tra il debito e le entrate proprie
 al 31/12/2011 deve rimanere entro il **425,54%**

Allegato C1) alla DGR n. 2481 del 21/12/2012.

Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare nell'anno 2013 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo della riduzione del debito nell'anno 2011:

- divieto di applicazione della previsione dell'art. 23, comma 3, lett. a) del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1, vale a dire della possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive.

N.B. Si rammenta inoltre il disposto di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) della l.r. 20 novembre 1995, n. 48:

...omissis.....

2. I Comuni e le Comunità montane, quale ulteriore requisito di ammissibilità delle richieste, al 31 ottobre di ogni anno, devono:

a) ...omissis.....;

b) aver rispettato i limiti per l'indebitamento stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 2bis, comma 3; sono fatte salve le richieste relative ad opere ricadenti nelle tipologie individuate dalla Giunta regionale con deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.

...omissis.....